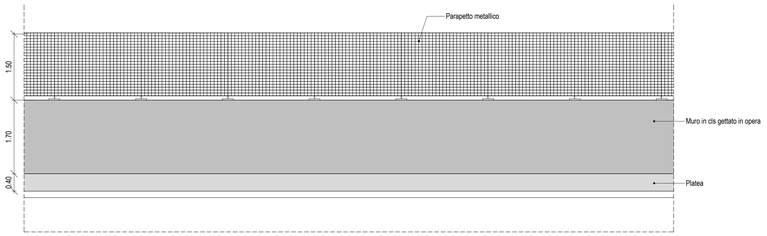
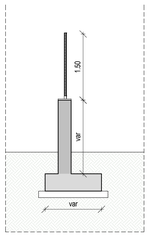
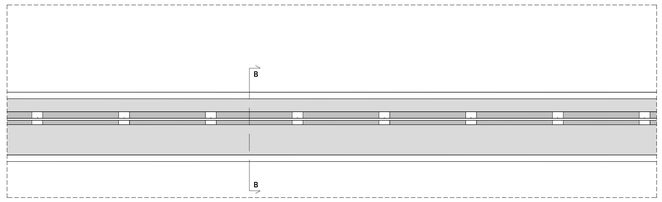
Recinzione Tipo 1a - su Muro gettato in opera



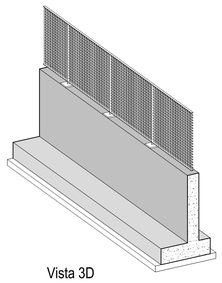
Prospetto
Scala 1 : 50



Sezione B
Scala 1 : 50

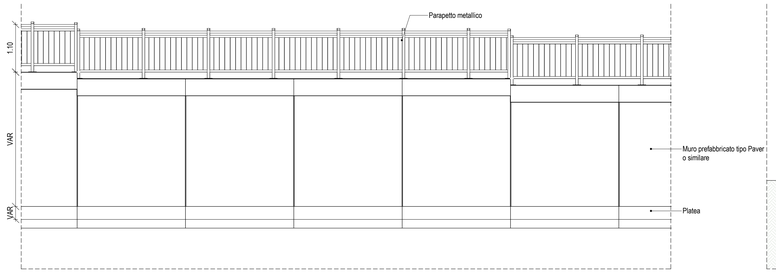


Pianta
Scala 1 : 50

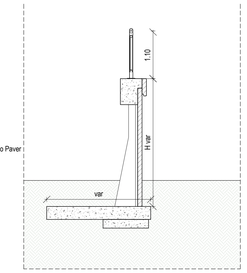


Vista 3D

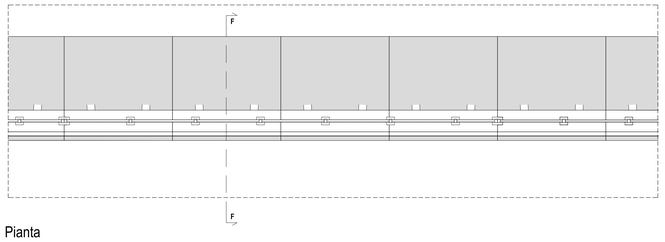
Recinzione Tipo 2 - Metallica



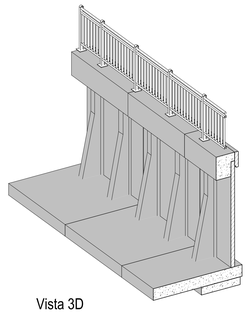
Prospetto
Scala 1 : 50



Sezione F
Scala 1 : 50

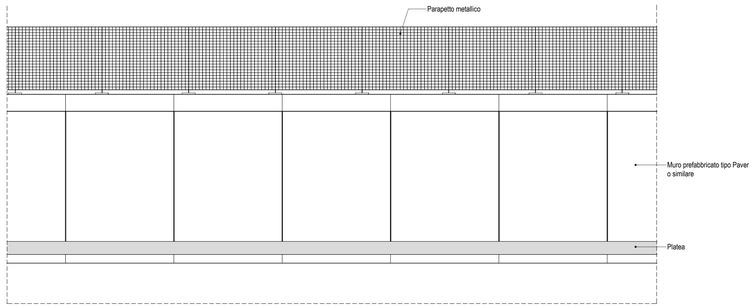


Pianta
Scala 1 : 50

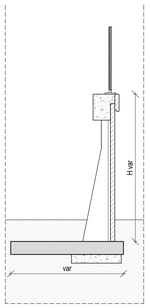


Vista 3D

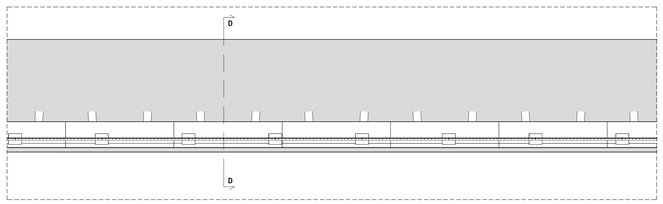
Recinzione Tipo 1b - su Muro prefabbricato



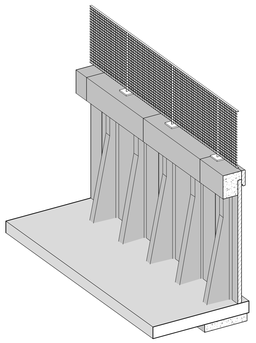
Prospetto
Scala 1 : 50



Sezione D
Scala 1 : 50

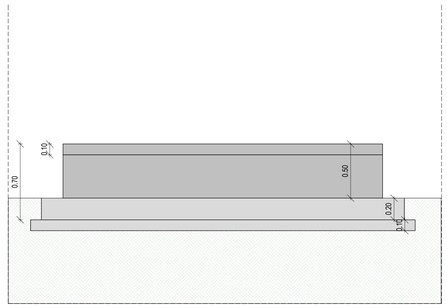


Pianta
Scala 1 : 50

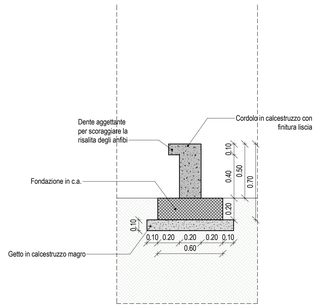


Vista 3D

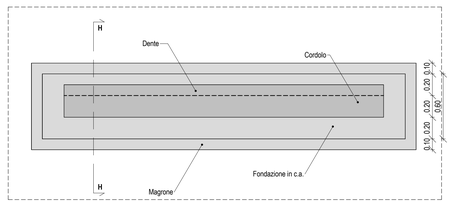
Recinzione Tipo 3 - Faunistica



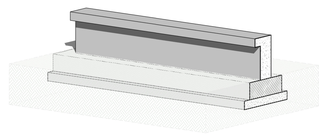
Prospetto
Scala 1 : 20



Sezione H
Scala 1 : 20



Pianta
Scala 1 : 20



Vista 3D

TABELLA DI APPLICAZIONE

Tipologia Recinzione	Sviluppo lineare (m)
Recinzione Tipo 1a - su Muro gettato in opera	280
Recinzione Tipo 1b - su Muro prefabbricato	1060
Recinzione Tipo 2 - Metallica	585
Recinzione Tipo 3 - Faunistica	1587

CARPENTERIA METALLICA

ACCIAIO PER PROFILATI E LAMIERE (OPERE DI COMPLETAMENTO)

ACCIAIO IN PROFILI A SEZIONE APERTA LAMINATI A CLADO NON SALDATI
- TIPO :S275J0
- RESISTENZA A SNERVAMENTO :275 MPa
- RESISTENZA A ROTTURA :430 MPa
- MODULO DI POISSON :0.30

ELEMENTI NON SALDATI, ANGOLARI E PIASTRE SCIOLTE
- TIPO :S275J0W
- RESISTENZA A SNERVAMENTO :275 MPa
- RESISTENZA A ROTTURA :430 MPa
- MODULO DI POISSON :0.30

LA TENSIONE DI SNERVAMENTO NELLE PROVE MECCANICHE NONCHE' IL CEV DELL'ANALISI CHIMICA DOVRANNO ESSERE NEI LIMITI DELLA UNI EN 10025.

LE TOLLERANZE DIMENSIONALI PER LAMIERE E PROFILATI DOVRANNO RISPETTARE I LIMITI PRESCRITTI DALLA UNI EN 10029 CON CLASSE DI TOLLERANZA MINIMA A

BULLONERIA E TIRAFONDI

SECONDO D.M. 17/01/2018 E UNI EN 14399-1
- BULLONI CONFORMI PER CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ALLE NORME UNI EN ISO 4016 2002 E UNI 5592 1968
- CLASSI DI RESISTENZA SECONDO NORMA UNI EN ISO 898-1 2001
- PREPARAZIONE DELLE SUPERFICI: CLASSE DI RUGOSITA' C (EN 1090-2, TAB 18)
- VITI E DADI: UNI EN 14399 2005, PARTI 3, 4 E 10.
- ROSETTE E PIASTRINE: UNI EN 14399 2005, PARTI 5 E 6

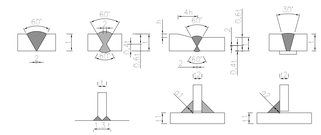
PROPRIETA' DEI MATERIALI
- VITI 8.8 SECONDO UNI EN ISO 898-1 2001
- DADI 8 SECONDO UNI EN ISO 898-1 2001
- ROSETTE E PIASTRINE IN ACCIAIO C50 TEMPRATO E RINVENUTO HRC32÷40 SECONDO UNI EN 10083-2 2006

I BULLONI DISPOSTI VERTICALMENTE, SE POSSIBILE, AVRANNO LA TESTA DELLA VITE VERSO L'ALTO E IL DADO VERSO IL BASSO ED AVRANNO UNA ROSETTA SOTTO LA VITE ED UNA SOTTO IL DADO

PRECARICO SECONDO UNI EN 1993-1-1 (EC3)
IN OGNI CASO I COLLEGAMENTI BULLONATI DOVRANNO ESSERE A SERRAGGIO CONTROLLATO/CALIBRATO.

PRESCRIZIONI SALDATURE TIPICHE

- PROCEDIMENTI DI SALDATURA OMOLOGATI E QUALIFICATI SECONDO DM 17.01.2018
- SALDATURE IN CANTIERE DA APPLICARSI A COMPLETO RIPRISTINO OVE NON DIFFERENTEMENTE SPECIFICATO
- PER I GIUNTI A PIENA PENETRAZIONE LE LAMIERE DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE PREPARATE CON OPPORTUNO CIANFRINO. PREVEDERE GRADUALE ALLARGAMENTO DELLA SALDATURA, LA CUI LARGHEZZA DOVRA' ESSERE PARI AD 1,3 VOLTE LO SPESSORE " T " DELLA LAMIERA SU CUI VIENE AD INTESTARSI LE LAMIERE DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE SAGOMATE ALL'UOPO.
- SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO, LE SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO CHE UNISCONO DUE LAMINATI DI SPESSORE t1 E t2 DEVONO AVERE L'ALTEZZA DI GOLA a PARI A: a1 ≥ 0.5xmin(t1,t2). NEL CASO DI SINGOLO CORDONE, L'ALTEZZA DI GOLA a PARI A: a2 ≥ min(t1,t2).
TUTTI I CORDONI DEVONO ESSERE SIGILLATI SUL CONTORNO



NOTE GENERALI
- CLASSE DIESECUZIONE EXC2 SECONDO UNI EN 1090

NOTE

I parapetti dovranno avere un'altezza minima di 1.10m a difesa verso il vuoto e dovranno essere inattraversabili da una sfera di diametro 10cm

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Italiadomani
COMUNE DI FIRENZE

PROGETTO DEFINITIVO

CUP: H91I12000770005 CIG: 9524700F13

OPERE CIVILI PUNTUALI
OPERE SECONDARIE DI PROGETTO
MURI DI SOSTEGNO
Sezioni tipo e particolari recinzioni

STAZIONE APPALTANTE - COMUNE DI FIRENZE		
DIRETTORE DEL SETTORE	RUP	DEC
Ing. Michele Priore	**Ing. Giacomo Bioli Pini**	**Ing. Andrea Adinolfi**

APPALTATORE	GRUPPO DI PROGETTAZIONE
MANDATARIA: cmb	MANDATARIA: TECHNITAL
MANDANTI: ALSTOM, HITACHI Inspire the Next, Ncom.net	MANDANTI: SDAprogetti, STUDIO MATTIOLI, iride, steer, ETI, ARCHILAUSTRO
	Responsabile Integrazione Prestazioni Specialistiche: Ing. Filippo Busola
	Progettista: D. Caiani

Commessa			Fase	Origine	Ambito	Disciplina		Attività		Parte d'opera		Tipologia		Progressivo		Rev.	Scala
F	L	4	2	D	T	C	P	O	S	0	1	M	0	0	P	A	0	2	B	Varie

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	SOCIETÀ	REDATTO	VISTO	APPROVATO
REV A	03/2024	PRIMA EMISSIONE	Technital	D. Foderà	D. Uturri	D. Caiani
REV B	09/2024	Emissione a seguito procedura PAU	Technital	D. Foderà	D. Uturri	D. Caiani

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto o in parte, senza il consenso scritto del Comune di Firenze. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.
This document may not be copied, reproduced or published, either in part or in its entirety, without the written permission of Comune di Firenze. Unauthorized use will be prosecuted by law.